

AGORA

Acerno



Marzo 2007

Bollettino della



Associazione Culturale Musicale "Juppa Vitale"

n. 4

Editoriale di Salvatore Telese

Questo editoriale intende motivare il perché iscriversi alla Associazione Juppa Vitale.

L'invito, nello spirito della Associazione che è aperta alle idee e agli interessi di tutti, è rivolto indistintamente a chi vuole essere attore della vita sociale e culturale di Acerno.

Le iniziative organizzate dalla Associazione sono poliedriche per destare l'interesse di una platea sempre più ampia e perché il coinvolgimento e la partecipazione attiva di ognuno sicuramente arricchirà le iniziative della Associazione:

- **FOCUS**, contenitore in cui poter affrontare insieme gli argomenti più vari con dibattiti, cineforum e convegni. E' in corso il corso di computer, a cui si sono iscritti più di 25 soci.

- **Acerno Arte 2007**, che è in allestimento e ogni socio può contribuire a dare maggiore spessore culturale e interesse.

- **Museo della Musica**, ricco di oltre 200 strumenti musicali di tradizione bandistica e popolare di diverse etnie. Testimonianze dell'approccio all'espressione musicale dei vari popoli.

- la **Biblioteca** con un patrimonio di oltre 1500 libri, numerose tesi di laurea di dottori acernesesi e oltre 1100 tra CD musicali e DVD.

- **Centro Studi**, un gruppo di 8 giovani con passione si sta dedicando alla trascrizione delle delibere comunali dal 1874 per non disperdere le proprie radici.

- **Agora'**, la voce di chi vuole esprimere il proprio libero pensiero.

- la **Banda Musicale** diretta dal Maestro Mario Apadula, la **Scuola di Canto** diretta dal Prof. Stanislao Cuozzo, il **Corso di Chitarra** tenuto da Giuseppe Avallone e la **Scuola di Fisarmonica** diretta da Enzo Toriello.

Con queste attività si cerca di intercettare le esigenze e gli interessi delle varie stratificazioni della popolazione in relazione alle fasce di età, di attività lavorative e professionali, di livello culturale e sensibilità sociale.

Ampliando gli stimoli culturali e gli orizzonti dei propri interessi, favorendo il piacere di stare insieme per costruire qualcosa per sé e per la collettività si contribuisce a formare l'identità di una collettività e a dare senso all'appartenenza

Acerno sarà "un'appendice" di Montecorvino o di Olevano ?

All'attenzione del Governo pare sia arrivato anche il "nodo" dei piccoli Comuni, per i quali, già ai tempi di Craxi, era stata ventilata l'ipotesi dell'accorpamento forzoso.

In Italia abbiamo 8101 Comuni, di cui 5835 contano meno di 5000 abitanti. In Italia vi sono finanche Comuni con 33 o 35 abitanti, come nel caso di Pedesona nella provincia di Sondrio o di Mortirone in quella di Lecco. Questa situazione interesserebbe poco... se non fosse che tali Comuni costituiscono un notevole onere per le casse dello Stato. Gli abitanti dei piccoli comuni "pesano" sulle casse dello Stato più che gli abitanti di Comuni più grandi: 480 euro se il Comune conta meno di 1000 unità, mentre per quelli fra i 3000 e 5000 residenti il contributo statale è pari a 228 euro (= la metà) per abitante; è stato calcolato che, nel caso



dell'accorpamento dei Comuni fino a 5000 abitanti, si risparmierebbero 420 milioni di euro/anno.

La strada della fusione dei Comuni non pare in verità immediatamente praticabile, tanto che sembrerebbe che il Governo Prodi abbia allo studio l'ipotesi solamente per i Comuni con meno di 3000 abitanti dell'accorpamento e unificazione di alcuni "servizi", quali la Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico, la dirigenza della Segreteria Comunale.

Acerno dal corrente anno si ritrova nell'infelice condizione di aver fatto registrare in tutti i rilevamenti statistici la presenza di una popolazione inferiore ai 3000 abitanti, anzi nell'ultimo bimestre i residenti sono "scesi" a 2916. Ci chiediamo: quale sarà la sua sorte? Noi, venti anni or sono, gettammo un grido di allarme con uno scritto dal titolo emblematico pubblicato su un quotidiano: muore Acerno...

Oggi, con mestizia, dobbiamo rilevare che sono molti ad appropriarsi di quel grido come se fosse una bandiera... E stranamente pullulano gli aspiranti sindaci.

Ci chiediamo: per quale Comune?... Si ritiene, tuttavia, che se Acerno avrà - fino a quando? - il suo Sindaco questi dovrà però rinunciare ad alcune prerogative, quale, per esempio, l'accompagnamento del Gonfalone piantonato da due guardie comunali in alta uniforme in occasione di "grandi eventi", perché, nell'ipotesi, la polizia municipale sarà stata gravata da altri compiti, ove, oltre ai servizi indicati, dovessero essere soppresse anche le caserme dei Carabinieri e della Forestale (quest'ultima in verità già accorpata e da poco ripristinata).

Saranno i cittadini a farne le spese, perché per la legge del mercato poi potrebbero finire anche il locale servizio farmaceutico o il distributore di carburante e, come altrove già sperimentato, anche l'Ufficio Postale, la Scuola Media, etc.. potrebbero subire un ridimensionamento nel loro servizio..., potendo ambedue perdere, con

Continua a pagina 4

26 anni di inutile attesa del PUC ? Piano edilizio dal 1982 utilizzabile Chi l'ha visto ?

Il Comune di Acerno con deliberazione consiliare n. 29 del 05.10.1971 ha adottato il Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione. La Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 872 del 01.02.1980, ha approvato lo strumento urbanistico prescrivendo alcune modifiche indicate dal Servizio Urbanistica - Piani Comunali.

Il Comune di Acerno non ha opposto controdeduzioni alle osservazioni sopra indicate entro i termini indicati dalla legge e, pertanto, la Giunta Regionale della Campania, ritenendo regolare il procedimento seguito, ha approvato il citato Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione con Decreto n. 1665 del 09.02.1981.

Il Regolamento Edilizio ed il Programma di Fabbricazione sono stati, ai sensi di legge, depositati nella Segreteria del Comune a disposizione di chiunque avesse voluto prendere visione per giorni 15 a decorrere dal 16.01.1982.

IL COMUNE DI ACERNO HA AVUTO UNO STRUMENTO URBANISTICO VALIDO PER REGOLARE L'ATTIVITA' EDILIZIA NEL NS.

La chiesa di S. Matteo

e la Confraternitas sub titulo Septem dolorum B.M. Virginis

San Matteo è una delle più antiche Chiese di Acerno.

Fu parrocchia fino al 1504, quando, per scarsità di clero, con decreto del Vescovo di Acerno Mons. Antonio Bonito, cessò di essere tale insieme con la Chiesa di San Marco (oggi distrutta) e la cura delle anime venne affidata a quella di Santa Maria degli Angeli, dove officiava il Capitolo Cattedrale e, quindi, era più facile reperire i sacerdoti per il ministero pastorale.

Il 26.04.1704, su richiesta dei Canonici, di semplici sacerdoti e di laici "per la grande devozione che tengono della Beatissima Vergine Addolorata e per maggiormente servire S.D. Maestà", vi venne eretta la Confraternita "sub titulo septem dolorum B.M. Virginis" con bolla di Mons. Nicola Ventriglia, Vescovo di Acerno e, perciò, fu eretto un nuovo altare con l'immagine della Vergine SS. Addolorata.

Nel 1890 ci fu una trasformazione radicale della pianta della Chiesa, con lodevole zelo ma con dubbi motivi estetici ed architettonici. Accanto all'unica navata di cui constava l'ex chiesa parrocchiale, infatti, con l'opera e le elargizioni di tutto il Popolo di Acerno, venne costruita una seconda navata dedicata a S. Giuseppe.

In tal modo si consolidava solennemente il culto molto antico ad un Santo che in Acerno troviamo venerato come patrono degli operai fin dal 1792 in un "sacellum prope officinam chartariam" (nei pressi delle cartiere).



Il sisma del 23 Novembre 1980 ha danneggiato gravemente anche la Chiesa di San Matteo sia nelle strutture portanti sia negli stucchi e negli affreschi di cui nel corso degli anni anche recenti era stata arricchita.

Allo stato attuale, alcuni lavori di somma urgenza sono stati già effettuati, ma si aspetta l'intervento fattivo delle autorità competenti perché ulteriori ed adeguati stanziamenti possano permettere la

Bey Stanislao Freda

Stanislao Freda nacque ad Acerno il 19 Novembre 1827 dal medico Giovannantonio Freda e Rosa De Rosa.

Frequentò il Ginnasio e il Liceo presso il Torquato Tasso, attualmente sede del Convitto Nazionale. Seguì le orme del padre, medico laureato presso la Suola Medica Salernitana, laureandosi in



Medicina e Chirurgia presso la Regia Università degli Studi di Napoli.

Nel periodo napoletano frequentò i circoli dei rivoluzionari carbonari e nel 1848 partecipò ai famosi moti rivoluzionari.

Per tale attività venne incarcerato dalla polizia borbonica. Dalle carceri riuscì ad evadere corrompendo le guardie con trenta ducati, provenienti dalla vendita di un locale terranno nella odierna Via Tenente D'Urso, e si rifugiò in Egitto.

Si stabilì ad Alessandria ed esercitò la sua professione di medico. Per la sua attività professionale si conquistò una ampia fama e considerazione tanto da divenire il medico personale del viceré d'Egitto.

Essendo compaesano, nonché coetaneo di Juppa Vitale, non si può escludere un suo



interessamento ed intervento per la nomina del noto Maestro Acernese a dirigere ad Alessandria d'Egitto la banda dell'esercito egiziano in occasione dell'inaugurazione del Canale di Suez nel 1866.

Per i suoi servigi il viceré lo insignì del titolo nobiliare onorifico di "Bey" e gli concesse più volte di ritornare in Italia con il piroscafo regale. In queste occasioni non mancò di rinsaldare le sue frequentazioni e i contatti con il paese di origine.

notizie in breve

20.01.07 - Sala Giovanni Paolo II - Convegno: *La montagna, signora di Acerno.*

08.02.07 Aula Consiliare - Seminario informativo sulle aree protette della Regione Campania.

AGORÀ Acerno esprime le più vive congratulazioni e augura uno splendido futuro professionale ai neo laureati:

Dott. Pier Luigi Cappetta
laurea in Chimica organica

Dott. Dino Cuzzo
laurea in Scienze infermieristiche

AGORÀ Acerno (copia gratuita)

Bollettino di informazione dell'Associazione Culturale Musicale "Juppa Vitale" - Acerno - Via Duomo

www.juppavitale.4000.it

supplemento a: **Il Grifone**

Registro Stampa Tribunale di Salerno N. 1062/2000 - Mensile gratuito di informazione, politica, cultura e sport, diretto da Piero Vistocco - Via Giulietta

REDAZIONE:

Domenico Cuzzo, Salvatore Telese, Roberto Malangone, Alessandro Malangone, Luigi D'Urso, Nicola Zottoli. Grafica e impaginazione: Nicola Zottoli Stampa: Grafica Idea - Acerno.

L'Associazione Culturale Musicale "Juppa Vitale" è socio fondatore della F.A.M.P.



E' affiliata all'ANBIMA



Lo sapevate che ... ? - una finestra sul diritto a cura del Dr. Antonio Nicastro

Tizio, medico di laboratorio presso un ospedale pubblico, indirizza Caio e Sempronio che a quella struttura si erano rivolti per una serie di esami specialistici, presso altro laboratorio privato gestito da una società di cui è socio.

E' possibile che il comportamento di Tizio sia connotato dagli estremi del reato di abuso d'ufficio?

Afferma il Trib. Milano, 18 novembre 1998, che commette il reato di abuso d'ufficio il medico che svolga le proprie funzioni visitando un paziente ed indicandogli il possibile iter diagnostico-terapeutico, ma contemporaneamente prospettandogli l'opportunità del ricovero presso una struttura privata dove egli stesso opera, ed infine materialmente provvedendo ad ogni adempimento burocratico necessario al trasferimento: tutto quanto in palese violazione dell'obbligo di astensione in presenza di un interesse proprio e quindi procurandosi intenzionalmente l'ingiusto vantaggio economico costituito dai compensi connessi alla prestazione professionale successivamente resa.

Ma anche la più autorevole Cass. pen., sez. VI, 9 aprile 2001, n. 24066, afferma che integra il reato di abuso di ufficio, la condotta di un medico specialista di struttura pubblica, il quale, violando il dovere di astensione, indirizzi un paziente verso un laboratorio non convenzionato e di cui il medico stesso sia socio, per l'espletamento di un esame che avrebbe potuto eseguire anche presso una struttura pubblica della città.

Brevi cenni di storia locale - a cura di Domenico Cuozzo

Uno sguardo al nostro passato: storia locale, piccoli eventi, semplici momenti di vita quotidiana presi da atti ufficiali.



Cominciamo con un breve resoconto dell'anno 1817 in cui l'amministrazione comunale si lamenta per la mancanza di introiti in particolare quelli riferiti all'affitto dei cespiti comunali della Difesa gauda, la bottega al minuto e la gabella sul macinato, nonostante l'affissione di manifesti in altri paesi, ma nessuno si presentò per rispondere.

“A stento – dice il sindaco Luigi tremante in una sua risposta del 29 gennaio 1817 – su tal gabella (sul macinato) mi si è fatta l'offerta di ducati 130, che ho l'onore di complicarvi. si vede da ciò benissimo la differenza, ch'è tra la somma fissata nello stato discusso. È quella della offerta, essendo la prima di ducati 430, e la seconda appena di ducati .

voi strepiterete sicuramente sulla viltà dell'offerta, ma io vi prego di penetrarvi nelle circostanze, che vado a rassegnarvi. Nell'anno scorso l'offerta della stessa gabella sulla molinatura del grano fu di ducati 333, ma oltre di essere stata per questo Comune in quell'anno più abbondante la raccolta del grano, che quella del granone, erano inoltre questi abitanti impoveriti di meno, e più in stato di comprare del pane. Al contrario in quest'anno, in cui la raccolta del grano si è perduta intieramente, si è raccolto appena poco granone, e la classe quasi generale di questi abitanti è caduta in tanta povertà, che non ha assolutamente mezzi da vivere. Gli individui in stato a poter travagliare sono

La candidatura di un progetto: la partecipazione

Nella speranza di dare un contributo al dibattito che si diffonde nel paese sulle prossime elezioni amministrative, sento l'esigenza di indicare la candidatura non di una persona, come avviene solitamente, ma di un progetto nuovo e rivoluzionario.

La proposta nasce dalla esigenza di individuare una strada alternativa, un percorso da fare tutti insieme per cercare di intervenire sui problemi che da anni stanno determinando una situazione di crisi sociale, economica e politica del paese.

Ritengo che il modo con il quale è stata gestita l'amministrazione del nostro comune negli ultimi 35 anni abbia avuto una forte influenza negativa sulla situazione di degrado del paese. Tutte le amministrazioni che nel tempo si sono succedute sono state caratterizzate da una gestione lontana dai cittadini e dalle loro esigenze, esercitata da un nucleo ristretto di persone nell'ambito delle rispettive maggioranze nelle stanze chiuse del comune. I problemi reali del paese non sono mai stati individuati e analizzati in quanto la gestione miope degli amministratori era impegnata al perseguimento di piccoli interessi di parte. Inoltre, con la formazione di liste predisposte all'ultimo momento capeggiate dalle solite persone non si è mai cercato di trovare un'intesa vera sui programmi e sui valori che essi sottintendono.

Il risultato di tale modo di intendere ed esercitare la politica ad Acerno è sotto gli occhi di tutti! Occorre, pertanto, cambiare.

Occorre mettere i problemi del paese al centro dell'attenzione pubblica e, con il massimo coinvolgimento dei cittadini, individuarne le possibili soluzioni e al tempo stesso assicurare al paese una gestione amministrativa corretta e trasparente nell'interesse generale.

L'unica soluzione è favorire e stimolare la partecipazione dei cittadini alla discussione pubblica sui problemi del paese in tutte le forme possibili e immaginabili, da concretizzare, ad esempio, mediante:

- Assemblee periodiche (ogni 4/6 mesi) nel corso delle quali gli amministratori saranno chiamati a rendere conto del loro operato e ad ascoltare i suggerimenti, le critiche e le proposte dei cittadini;

- Assemblee monotematiche per l'analisi di un problema specifico (sviluppo del paese, condizione giovanile, anziani, turismo, valorizzazione del territorio e difesa dell'ambiente, bilancio del comune, Parco);

- L'istituzione della Consulta Popolare, organo consultivo e di stimolo dell'attività



amministrativa;

- Incontri pubblici per discutere insieme problematiche attuali di notevole rilevanza (p.e. la pace nel mondo, la Costituzione della Repubblica Italiana).

La partecipazione comporterà il coinvolgimento sia dei cittadini che dei partiti. I cittadini, contribuendo alla discussione pubblica in maniera democratica e propositiva, potranno diventare i veri protagonisti delle scelte amministrative e i partiti politici operanti sul territorio, chiamati ufficialmente ad esprimersi, saranno obbligati ad avviare al loro interno un confronto per definire la loro posizione sui problemi.

Cio' favorirà il perseguimento dell'interesse generale, la crescita della capacità di discutere sulle cose concrete, di confrontarsi con gli altri nel pieno rispetto delle regole democratiche e di una

Libri - a cura di Antonio Nicastro

Paulo Coelho “Sono come il fiume che scorre” Pensieri e riflessioni 1998-2005 (Ed. Bompiani, 2006)



Paulo Coelho, nato a Rio de Janeiro nel 1947, è considerato uno degli autori più autorevoli della letteratura mondiale, e le sue opere tradotte in 61 lingue, hanno venduto circa sessantacinquemilioni di copie.

“Sono come il fiume che scorre” è il suo ultimo lavoro, e raccoglie esperienze autobiografiche, aneddoti, riflessioni: traendo spunto dai suoi scritti precedenti ed offrendoci così un prezioso distillato della sua filosofia. Letteratura, storia, la difficile arte dell'amore per gli esseri umani e per i libri che ne ritraggono l'epopea quotidiana.

Uno scrittore fortemente ancorato alla sua missione: comunicare la verità e la bellezza dell'universo a chi sa disporsi all'ascolto,

coscienza civile diffusa nella comunità.

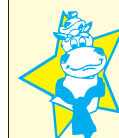
La partecipazione inciderà su ciascuno, obbligherà a riflettere sul modo di essere e di relazionarci con gli altri e con le regole della democrazia. Costringerà a scegliere se continuare a comportarci in maniera egoistica o se aprirsi agli altri accettando il confronto. Ci costringerà a metterci in discussione. Ci spingerà a cambiare, a migliorarci, determinando così il miglioramento del nostro paese.

La promozione del nostro paese passa attraverso la promozione di ognuno di noi.

Il cittadino, coinvolto nel processo di partecipazione alla vita democratica, vedrà accendersi in lui la speranza di un futuro migliore, si sentirà stimolato ed impegnato a contribuire in qualche modo a tale processo e riacquisirà entusiasmo, voglia di fare e fiducia nella politica, quella con la P maiuscola, e nelle istituzioni.

Questo è il rinnovamento, la rivoluzione culturale, morale e politica che si vuole realizzare.

Le potenzialità di tale processo sono enormi. Dipendono dalla passione con la quale è trasmesso il messaggio, dalla chiarezza e limpidezza dello stesso e dalla voglia di cambiamento che esprime il paese. Il paese è stanco delle continue diatribe, dei contrasti personali, delle lotte tra fazioni avverse, del vecchio modo di fare la politica a livello locale. Vuole il nuovo, il



CASEIFICIO
Adriano Giffoniello

- LA TRADIZIONE -

Via Montella, 15 - 84042 ACERNO (SA) Tel. 089 869042

Il riscatto "rosa"

Acerno – Dopo anni di predominio di sport maschili finalmente l'Acerno "ROSA" prende il volo. Quattordici ragazze caparbie e determinate hanno realizzato il proprio sogno: entrare nel mondo della pallavolo. Un sogno che parte da lontano e che finalmente riesce a diventare realtà. Il progetto del Volley Acerno nasce nel 2000. Purtroppo per diversi anni le atlete acernesesi, non avendo alle spalle alcuna società sportiva, si sono attivate per organizzare tornei estivi. Tra questi il "Memorial Rosy Albanese", organizzato in collaborazione con il Forum dei Giovani del Comune di Acerno e che rappresenta l'orgoglio del gruppo di queste splendide ragazze.

Dopo sei anni di duro allenamento, tante



volte autodidatta, grazie all'Associazione Calcio Acerno, che ha prodotto affiliazione alla FIPAV, e all'impiego di tecnici federali, Vincenzo Cataldo e Loredana Villecco, la Volley Acerno affronta il suo primo campionato nel girone "A" della II Divisione Femminile.

Per questa stagione agonistica la Volley Acerno giocherà nella palestra delle locali Scuole Medie in attesa dell'ultimazione del Centro Polisportivo Comunale prevista per la prossima primavera.

Questo il roster della neonata formazione di pallavolo di Acerno: Rosa Dell'Angelo, Maria Grazia Apadula, Antonella Rappa, Anna Cerasuolo, Anna Cerrone, Alessia Antonia Bove, Barbara Bove, Vincenza D'Urso, Katia Napolitano, Barbara

Gli strumenti musicali

Museo della Musica dell'Associazione



ZANZA

Strumento idiofono a pizzico, di origine africana, è costituita da una tavoletta o cassetta di legno di dimensioni tali da poter essere facilmente tenuta in mano.

Su di essa, un certo numero di lamelle di ferro sono mantenute aderenti a una sbarretta che la sovrasta trasversalmente ad una delle loro estremità.

Un'altra sbarretta è collocata subito dopo la prima, ma tra la parte inferiore delle lamelle. In questo modo l'estremità opposta è libera di vibrare quando viene pizzicata dalle dita.

Si può tenere tutto lo strumento in una mano pizzicandolo con l'altra, oppure raccoglierlo nelle due mani e pizzicare le lamelle con i



Spigolando

... dalla saggezza popolare ...

Cocchiate cu' chi è meglio ri te e fauci ri spese.

Chi pe' tiempe nu' penza, pe' ora nu' mangia.

Continua da pagina 1

la Dirigenza, qualche fetta di personale.

Si dirà: ma quanti se ne accorgeranno? Certamente non molti; anzi taluni saranno contenti, giacchè resterebbero finalmente in pochi, ma "buoni"...

Ad Acerno, peraltro, negli anni '70 fu soppressa la sezione della Curia: chi si accorse, per fare un esempio, che da allora "le carte matrimoniali" si dovevano andare a "firmare" a Salerno mentre prima anche gli abitanti di Montecorvino dovevano, per lo stesso motivo, venire ad Acerno?

Negli stessi anni fu chiuso il Centro di Lettura e portato ad Olevano. Si disse: chi ha voglia di leggere può chiedere il testo in prestito a Olevano e gli sarà inviato. Ed ancora: chi si accorse della chiusura dei due Professionali, a cui, soprattutto al "femminile", venivano a iscriversi alunni da Montecorvino, Olevano, Giffoni e Montella? La loro soppressione, anzi, fu salutata da taluni con piacere: pensare che ai ragazzi del posto si diede la possibilità di recarsi ogni giorno a Salerno a respirare l'aria del mare... Ma, bando alle esemplificazioni: saranno utili a convincere chi e' già convinto!

Torniamo piuttosto al nostro discorso: nell'ipotesi dell'accorpamento, Acerno andrà con Montecorvino o con Olevano? Si ritiene più opportuno prescegliere Olevano, perchè avendo quella Cittadina già un casale denominato Capocasale, Acerno potrà ambire al titolo di "Primo dei Casali", perchè sita più in alto, e, poi può darsi che così si completerà la strada Acerno - Olevano via Tusciano, la cui mancata

ATTI TURISMO
Russo Gerardo
• Noleggio Autobus, Minibus 339 4463589
e-mail: atiturismo@hotmail.it
Via MONTANARA, 5 - 84092 BELLIZZI (SA) TEL./FAX 0828 355931

Rubrica Fotografica a cura di Nicola Zottoli



Chi si riconosce? - anno 1926-27

Archivio fotografico dell'Associazione

Tutti i soci o simpatizzanti che intendono pubblicare foto che riguardano le abitudini, le

Scendi in piazza.

Porta su **AGORA Acerno** le tue idee.

Dai una spinta culturale e sociale al tuo Paese.

Scrivi alla redazione o collegati al sito:

Pacifico Michele S.n.c. LEGNAMI
P. IVA 0193651 065 8
SEDE LEGALE:
Via Sichel manno n. 5 - 84042 ACERNO (SA)
SEDE OPERATIVA E AMMINISTRATIVA:
Via Vella (c/da Volpar a) 84042 ACERNO (SA)
Tel. 089 869726 - Fax 089 980907